

IL CODICE ETICO DELLA RIVISTA «MODERNI e ANTICHI. QUADERNI DEL CENTRO DI STUDI SUL CLASSICISMO»

«Moderni e Antichi. Quaderni del Centro di studi sul Classicismo» è una rivista periodica scientifica, i cui articoli sono sottoposti in forma anonima al giudizio di specialisti dell'argomento (*peer reviewed*). Il suo codice etico segue le linee guida per le pubblicazioni elaborato da *COPE: Best Practice Guidelines for Journal Editors*. Tutte le parti coinvolte (direttori, redattori, specialisti valutatori, autori) conoscono e condividono i contenuti del codice stesso.

1. EDITORI

La responsabilità editoriale della rivista (pubblicata dalla casa editrice Polistampa di Firenze) è dell'Associazione legalmente riconosciuta "Centro di Studi sul Classicismo", che ne finanzia le spese di pubblicazione e il cui Presidente è direttore della rivista stessa. La rivista è espressione del Centro e degli enti di cui il Centro è sede legale, l'Edizione Nazionale delle opere di Leon Battista Alberti e l'Edizione Nazionale delle opere di Lorenzo Valla, e pertanto ne rispecchia la istanza di fondo, come espressa nel suo Statuto: una peculiare attenzione alla tradizione classica nelle epoche della cultura europea (l'Umanesimo, l'Illuminismo, il Neoclassicismo) in cui il rapporto con l'antico (pur in sinergia con altri rapporti) ha inciso in profondità nell'arte e nella letteratura, ma anche nella morale, nella scuola, nella filosofia, nella scienza, nel vivere sociale, e che tale eredità e mentalità ha trasmesso all'epoca moderna.

Attraverso una convenzione del Centro col Dipartimento di Lettere e Filosofia, Dottorato in *Filologia, Letteratura italiana, Linguistica, Curriculum in Storia, tradizione e critica dei testi nel Medio Evo e nel Rinascimento*, dell'Università di Firenze, la rivista accoglie anche i contributi dei dottorati più meritevoli, dando così voce ai giovani.

2. DIRETTORI, REDATTORI E COMITATO SCIENTIFICO

Decisioni sulla pubblicazione

Il Direttore di «Moderni e Antichi. Quaderni del Centro di studi sul Classicismo» è responsabile dell'approvazione degli articoli proposti per la pubblicazione. Il Direttore, coadiuvato dai Redattori, prima dell'approvazione, si consulta con il Comitato scientifico e con specialisti dell'argomento al fine di procedere con criterio all'approvazione. Il Direttore è comunque responsabile in ultima istanza della decisione di pubblicare gli articoli sottoposti.

Correttezza

Il Direttore valuta i contributi proposti per la pubblicazione su «Moderni e Antichi. Quaderni del Centro di studi sul Classicismo» in base al loro contenuto, senza alcuna discriminazione di origine etnica, genere, orientamento sessuale, religione, cittadinanza, orientamento politico degli autori. L'unica condizione è l'alta dignità scientifica del contributo e la sua originalità, nonché la pertinenza con gli argomenti di elezione della rivista stessa, come sopra riportati.

Riservatezza

Il Direttore, i Redattori e gli altri componenti del Comitato scientifico si impegnano a non

rivelare informazioni sugli articoli proposti ad altre persone che non siano l'autore, i valutatori esterni e l'Editore Polistampa.

Conflitto di interessi e divulgazione

Il Direttore, i Redattori e tutte le persone coinvolte nella costruzione della rivista si impegnano altresì a non adoperare i risultati degli articoli in proprie ricerche senza il preventivo consenso scritto dell'autore.

3. SPECIALISTI VALUTATORI

Contributo alla decisione editoriale

Il giudizio in forma anonima di specialisti dell'argomento (*peer reviewed*) degli articoli proposti a «Moderni e Antichi. Quaderni del Centro di studi sul Classicismo» coadiuva il Direttore nella decisione circa la l'opportunità della loro pubblicazione. Esso inoltre può aiutare l'autore a migliorare il proprio contributo laddove necessari.

Rispetto dei tempi

Lo specialista contattato che, presa visione del contributo, non si senta adeguato a esprimere un giudizio ponderato o che non possa svolgere il proprio incarico nei tempi richiesti deve comunicare tempestivamente al Direttore la sua rinuncia.

Riservatezza

Ogni contributo sottoposto a specialisti della materia per un giudizio in forma anonima è riservato.

Imparzialità e indicazioni

Il giudizio deve essere imparziale, adeguatamente motivato (sia in senso positivo sia in senso negativo) ed espresso in maniera chiara (con indicazioni precise relative alla eventuale bibliografia trascurata o agli errori presenti). Non è ammessa alcuna forma di valutazione offensiva o immotivata.

Conflitto di interessi e divulgazione

Le informazioni ricavate durante il processo di lettura dell'articolo dallo specialista incaricato di esprimere il proprio giudizio sono confidenziali e non possono essere usate per fini personali. I *referee* sono tenuti a non accettare in lettura articoli per i quali sussista un conflitto di interessi.

4. AUTORI

Originalità e plagio

Gli autori sono tenuti a dichiarare che il loro contributo è originale in ogni sua parte e che tutti i precedenti lavori utilizzati sull'argomento sono adeguatamente citati e valorizzati. L'autore è tenuto a fornire la corretta indicazione delle fonti e dei contributi menzionati nell'articolo.

Paternità dell'opera

La paternità dell'articolo deve essere assegnata con chiarezza. Se altri studiosi hanno partecipato alle fasi della ricerca, il loro contributo deve essere esplicitamente riconosciuto. Per i lavori scritti a più mani, devono essere correttamente indicati i nomi dei coautori, che approvano la redazione finale del contributo ed esprimono il consenso per la

pubblicazione.

Pubblicazioni multiple

Gli autori non devono pubblicare articoli che riproducono la ricerca in più di una rivista.

Conflitto di interessi/e e divulgazione

Gli autori sono tenuti a dichiarare che non sussistono conflitti di interessi/e che potrebbero avere condizionato i risultati o le interpretazioni proposte. Gli autori devono indicare gli eventuali Enti finanziatori della ricerca e/o del progetto che hanno reso possibile, parzialmente o integralmente, la ricerca di cui l'articolo è frutto.